

Un universo di arte senza tempo

A universe of timeless art



Liberio Furlini

Un universo di arte senza tempo

Le pitture rupestri e i graffiti di tutto il mondo

**L'uomo da sempre ha lasciato
un segno del proprio passaggio**

A universe of timeless art

Parietal art and graffiti across the World

Mankind has always left its Mark

a cura di
Tullio Pasquali

Catalogo della mostra

“Un universo di arte senza tempo.

Le pitture rupestri e i graffiti di tutto il mondo”

a cura di Tullio Pasquali

Lavis, Palazzo de Maffei, Rifugio antiaereo e

Giardino Bortolotti “dei Ciucioi”

12 settembre - 31 ottobre 2020

giovedì e venerdì / ore 15.00 - 18.00

sabato e domenica / ore 10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00

Via Roma 2, Lavis (TN)

info@liberiofurlini.it - tel. 337 395242

con il contributo di



Comune di Lavis



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOMIE REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENIN-SÜDTIROL

con il supporto di



Cinzia Furlini / Claudio Mattè / Armando Ravagni

Impaginazione e stampa:
Publistampa Arti grafiche
Pergine Valsugana (TN)



Carta proveniente da foreste
correttamente gestite e
altro materiale controllato.



Un artista sperimentatore della materia

Liberio Furlini, artista lavisano e sperimentatore della materia, in questa fase del suo percorso artistico ha voluto cimentarsi con l'arte delle pitture rupestri che migliaia di anni fa ha raggiunto altissimi livelli artistici e che solo recentemente sono stati rivalutati e apprezzati, non solo dai critici d'arte, ma anche dal grande pubblico. Con il termine pittura rupestre ci riferiamo a quella pittura realizzata in epoca preistorica all'interno di una grotta o su di un muro di pietra; queste pitture rupestri si realizzano usando colori minerali mescolati con materie leganti (sangue, grasso e altro).

La ricerca di Furlini si è compiuta indagando i più noti siti con pitture rupestri presenti in tutto il mondo. Questo grande abaco che ci viene presentato ci fa capire il forte legame tra l'uomo e La Grande Madre, una divinità femminile primordiale, che si concretizza in forme molto diverse in una vasta gamma di culture, civiltà e popolazioni di varie aree del mondo sia nel periodo paleolitico, coinvolgendo quindi le civiltà di cacciatori-raccoglitori, sia nel periodo neolitico, interessando civiltà già centrate sull'agricoltura e l'allevamento animale. Essa esprime l'interminato ciclo di nascita – sviluppo – maturità – declino – morte – rigenerazione che caratterizza sia le vite umane sia i cicli naturali e cosmici. Le grotte usate per le pitture non erano abitate.

Erano probabilmente luoghi sacri dove si svolgevano cerimonie religiose per conquistare la benevolenza degli dei, affinché aiutassero l'uomo primitivo a sopravvivere e gli rendessero favorevole la caccia. Le figure ritrovate sulle pareti delle grotte sono per lo più riferite al mondo animale: scene di caccia associate a simboli femminili e maschili, che rappresentano la coppia umana e fanno pensare alla continuazione della specie e alla sua sopravvivenza.

Per il cacciatore paleolitico non esisteva probabilmente contrapposizione tra realtà e immagini: dipingendo la realtà pensava di impadronirsene e di acquistare così un potere soprannaturale.

Nelle pitture preistoriche non sono rappresentati i paesaggi, l'uomo si raffigurava in maniera stilizzata o attraverso l'impronta delle sue mani, spesso alternate a segni. Segni, mani e animali sono disposti in un ordine preciso: quasi come una forma di scrittura.

Liberio Furlini ci presenta il suo lavoro proprio in una grotta artificiale che fu rifugio antiaereo durante la seconda guerra mondiale. In quegli anni di morte e distruzione i nostri concittadini avevano dovuto chiedere la protezione proprio alla Grande Madre Maria e entrare nel "grembo" della Grande Madre Terra per essere protetti dalla furia del fuoco dei bombardamenti. Una lettura della storia dell'uomo che Furlini ha rielaborato con l'arte rupestre proponendo alcune opere con figure e scene riferite a quei tristi momenti della nostra storia che oggi possiamo apprezzare proprio all'interno del rifugio antiaereo di Lavis.

A Liberio Furlini va il mio grazie e quello di tutta la cittadinanza per la sua preziosa opera svolta come artista e sperimentatore della materia, a tutti voi l'auspicio di trovare in questa mostra saperi, spiritualità e sensazioni insite nel nostro DNA umano.

Il sindaco
Arch. Andrea Brugnara





Un

Universo di

arte

senza

tempo

Un Universo di Arte senza tempo

Le pitture rupestri e i graffiti di tutto il mondo

*L'Uomo da sempre ha lasciato un segno
del proprio passaggio*

PRESENTAZIONE

L'Uomo di ogni continente ha sempre lasciato un segno del proprio passaggio

L'Arte rupestre è senza tempo, sia quella pittorica che graffita, essa è l'espressione di un "disegno preparatorio" sviluppatosi attraverso i millenni, nel lento percorso dell'intera umanità.

In tutti i popoli l'Arte come tale ha sempre occupato una posizione rilevante. La facilità di esecuzione del tema prescelto ha fatto sì che il disegno sia l'espressione culturale più comune di tutto il genere umano. L'Arte senza tempo può essere sia figurativa che astratta. E da parte nostra quella del Paleolitico superiore europeo è ineguagliabile.

Le tecniche pittoriche senza tempo sono molteplici e si differenziano per i materiali, per gli strumenti usati e per le superfici sulle quali furono eseguite le pitture.

Così è anche per l'Arte graffita che consiste nell'incidere la roccia, usando sia altre pietre o arnesi metallici, lasciando sulla superficie rocciosa dei segni incancellabili. L'Arte iniziò nel Paleolitico sia quella pittorica che quella graffita, ed ora in modo assai diverso è presente in tutti i continenti.

*Tullio Pasquali
Conservatore onorario del MUSE*

UN TUFFO NEL PASSATO CHE PUÒ DIVENTARE IL PRESENTE E IL FUTURO

Ho iniziato usando solo lastre di pietra

Innanzitutto devo precisare che ho incominciato molto tempo fa. Inizialmente riproducevo solo le pitture rupestri dell'Arte preistorica spagnola e francese, usando come supporto sempre lastre di porfido e raramente altre pietre locali. La scelta delle lastre di pietra l'ho fatta per meglio comprendere come i preistorici riuscissero a fare aderire i colori sulle pareti rocciose.

Devo aggiungere che inizialmente il mio interesse era solo tecnico, perché più di una volta, quando dipingevo sulla parete di una casa un murales, mi chiedevo come i popoli antichi applicassero i colori sulle superfici rocciose delle grotte e dei ripari.

Brevemente la tecnica usata

Personalmente non ho scoperto nulla. Ho semplicemente usato dei pigmenti naturali ossia delle pietre che vengono macinate e ridotte in polvere. A questi pigmenti viene aggiunto un miscuglio di acqua, olio e uova, per far diventare l'impasto liquido a sufficienza per stendere il colore.

Fatte le prime esperienze ho deciso di continuare

Sapendo che le manifestazioni artistiche rupestri sono presenti in Europa, in Africa, in Asia, nelle Americhe e in Australia, ho deciso, per ogni continente, di riprodurne alcune per avere un insieme globale dell'Arte rupestre mondiale.

Non sono delle copie quelle che ho riprodotto

Le opere che presento non sono per nulla delle fedelissime copie del modello scelto, ma vengono presentate con delle varianti e persona-

lizzate. Ad esempio nei colori e nel movimento della figura. Inoltre ho trasformato in pittura l'Arte graffita, vale a dire quella incisa direttamente sulla roccia. E ho rielaborato alcune sculture preistoriche a tutto tondo in rappresentazioni pittoriche. In questo modo ho abbracciato idealmente a livello mondiale tutta l'Arte, dalle origini a qualche secolo addietro.

La Mostra non è suddivisa in periodi cronologici

La Mostra, in assoluto, non è suddivisa in periodi cronologici, ma è ripartita in continenti, a loro volta in stati e lo stato in località dove le manifestazioni artistiche sono presenti. Così l'esposizione rispetta la macro area di appartenenza a prescindere dall'epoca. Dando al visitatore, passando da un pannello all'altro, la possibilità di afferrare il bandolo che accomuna tutta l'Arte a livello mondiale, vale a dire la volontà inconscia dell'uomo di lasciare su una superficie naturale, da oltre 40.000 anni, un segno del proprio passaggio terreno per chi verrà dopo di lui.

Liberio Furlini

*Opera n° 99, Altopiano di Tassili n'Ajjer
Algeria (Africa)*

An abstract painting featuring a central white figure, possibly a stylized human or a cross, set against a background of dark, textured brushstrokes in black and grey. Patches of red and light brown are scattered around the central figure. The overall style is expressive and gestural.

Un

Universo di

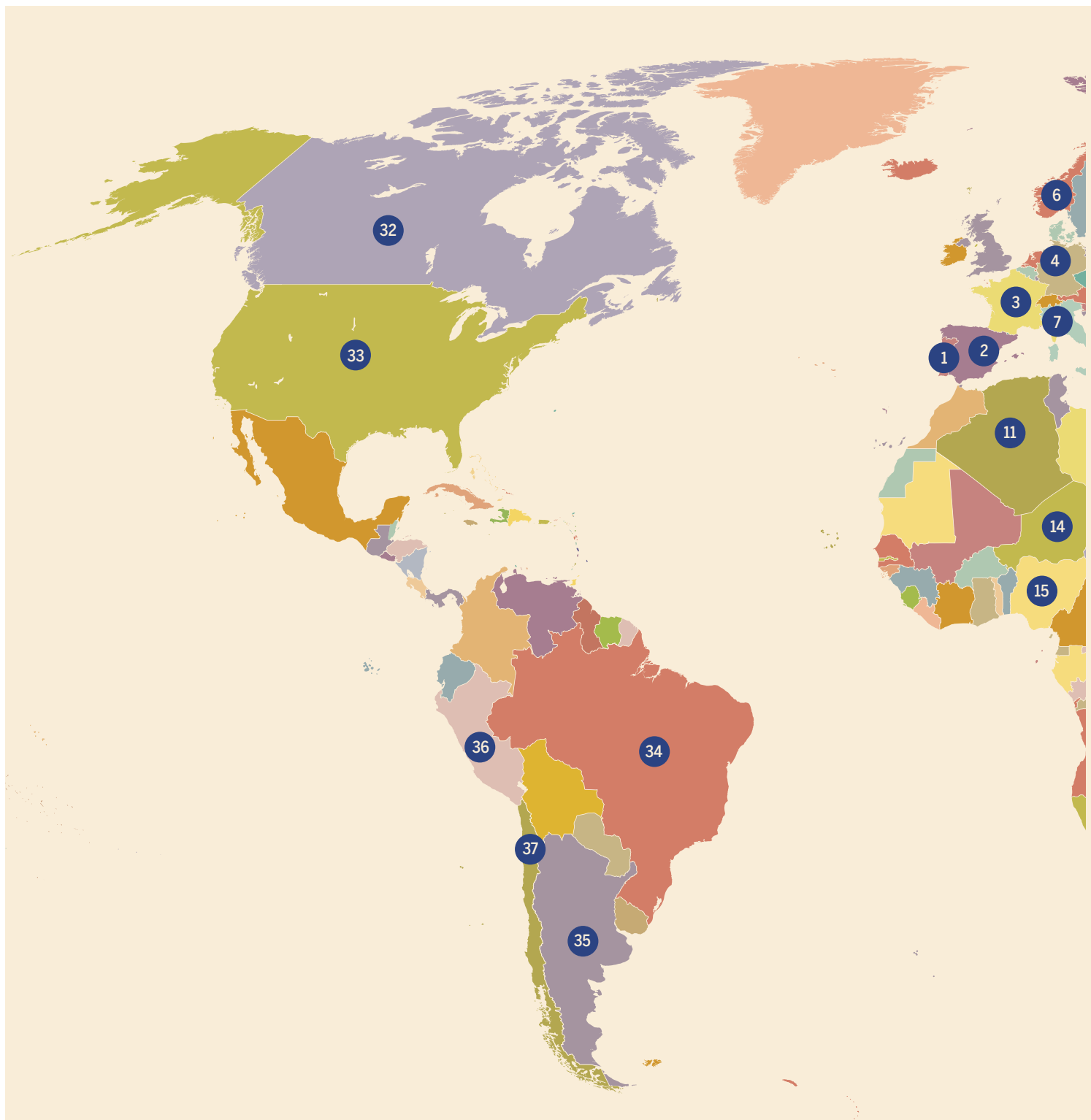
arte

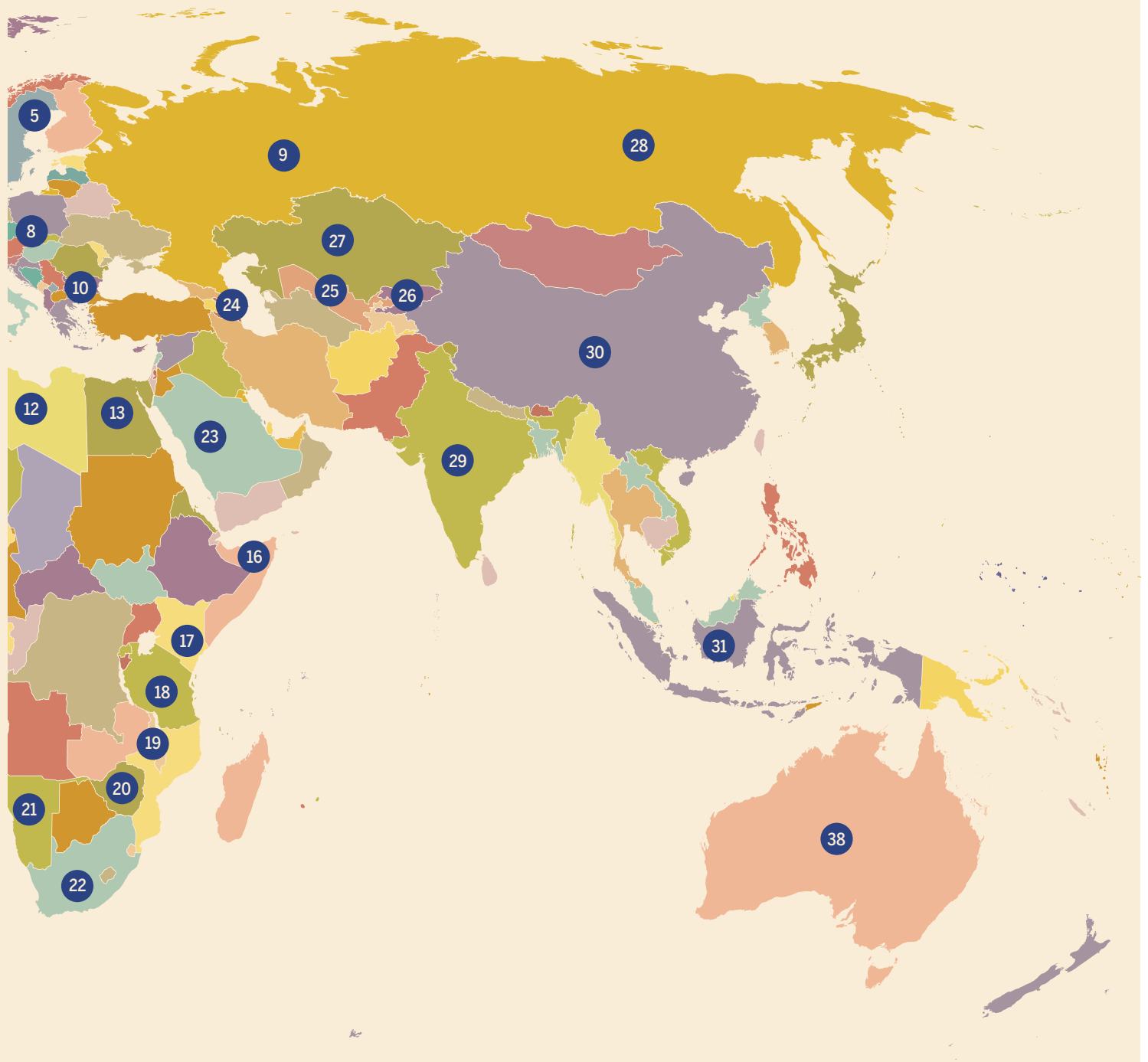
senza

tempo



Principali siti e aree dell'arte rupestre





Stati con arte rupestre e graffiti presi in considerazione dall'artista.
States with rock art and graffiti taken into consideration by the artist.



**Un Universo di
arte senza tempo**

EUROPA

- 1 - Portogallo
- 2 - Spagna
- 3 - Francia
- 4 - Germania
- 5 - Svezia
- 6 - Norvegia
- 7 - Italia
- 8 - Repubblica Ceca
- 9 - Federazione Russa
- 10 - Bulgaria

AFRICA

- 11 - Algeria
- 12 - Libia
- 13 - Egitto
- 14 - Niger
- 15 - Nigèria
- 16 - Somalia
- 17 - Kenya
- 18 - Tanzania
- 19 - Malawi
- 20 - Zimbabwe
- 21 - Namibia
- 22 - Repubblica
del Sudafrica

ASIA

- 22 - Arabia Saudita
- 24 - Azerbaijan
- 25 - Uzbekistan
- 26 - Kirghizistan
- 27 - Kazakistan
- 28 - Federazione
Russa
- 29 - India
- 30 - Cina
- 31 - Indonesia

AMERICA DEL NORD

- 32 - Canada
- 33 - USA

AMERICA DEL SUD

- 34 - Brasile
- 35 - Argentina
- 36 - Perù
- 37 - Cile

OCEANIA

- 38 - Australia

Le pitture rupestri del Paleolitico e i graffiti

La pittura rupestre (parietale) preistorica è l'espressione conclusiva di un "disegno preparatorio" sviluppatasi nel lento corso dei millenni. In tutte le civiltà la pittura come tale, da sempre occupa un posto di rilievo. La facilità di esecuzione del "disegno" ha fatto sì che sia l'espressione culturale più comune dell'umanità. Sono considerate pitture rupestri quelle realizzate nel Paleolitico superiore nelle grotte e nelle caverne, e per i graffiti preistorici tutta quell'arte "disegnata" incidendo le rocce.

*Opera n° 75 Riparo Dalmeri
Italia (Europa)*

EUROPA

EUROPE



1. Portogallo Portugal

Arte rupestre pittorica di Riparo Lagar Velho

Painting rock art of Lagaro Velho shelter

(n° 41)

Nella Valle di Lapedo non lontano dalla cittadina di Fatima vi è **il Riparo Abri Lagar Velho**. Nel riparo ci sono 154 negativi di mani e raffigurazioni di cavalli, bisonti, antilopi e altro. I negativi delle mani sono datati a 27.000 anni fa, mentre le pitture della grotta superiore a 16.000-13.000 anni fa. Dagli scavi provengono dei denti di orso lavorati, una lastra calcare con inciso dei meandri e lo scheletro di un bambino datato a 25.000 anni fa.

2. Spagna Spain

Arte rupestre pittorica di Grotta di Altamira. Santander

Painting cave art of the Cave of Altamira. Santander

(n° 1-7-8-14-15-17-22-50-59-69-70-83-205-220-227-228)

La grotta di **Altamira** è situata presso Santillana del Mar (prov. Santander). Nel 1879 furono scoperte le prime pitture. Ma la loro autenticità veniva riconosciuta solo circa vent'anni dopo. Nelle pitture predominano i bisonti policromi. Molte figure sono incise e poi dipinte; queste opere sono attribuibili al *Magdaleniano antico* e *medio*. Le più vecchie corrispondono a una data di circa 13.500 anni fa. Dal 1985 la Grotta di Altamira è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica di Cueva de la Arña, Valencia

Painting rock art of Cueva de la Arña, Valencia

(n° 34)

La Cueva de la Arña (la Grotta del ragno) si trova a strapiombo sul rio Escalanca nel comune di Bicorp. Le pitture rupestri furono scoperte nel 1921. Nelle scene di caccia predominano le capre selvatiche e animali feriti, ma spicca la figura umana monocroma del cosiddetto 'Uomo di Bicorp'. Questo è appeso a tre liane nell'intento di raccogliere miele, affiancato da api schematizzate. Lo stile pittorico è detto *Arte Levantina spagnola*, datato tra i 9.000 e i 4.000 anni a.C. Dal 1998 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica della Grotta dei Cavalli, Castellón

Painting rock art of the Cave of the Horses, Castellón

(n° 111-113)

La **Grotta dei Cavalli** a Valltorta (in spagnolo Cueva de los Caballos) si trova in Provincia de Castellón. Le pitture rupestri sono attribuite all'*Arte Levantina spagnola*. Vi è rappresentato una delle più belle sce-

ne di caccia collettiva ai cervi. Le quattro figure di arcieri di fronte ai cervidi sono esili e possono significare l'accerchiamento al branco. Fu chiamata Grotta dei Cavalli per aver scambiato i cervi per cavalli. Ed è stata dichiarata nel 1924 **Patrimonio dell'Umanità**.

Arte rupestre pittorica di Roca des los Moros, Lleida

Painting rock art of Roca des los Moros, Lleida

(n° 43)

Nel paese di El Cogul in provincia di Lleida (Catalogna) sono note le pitture rupestri della **Grotta Rocca dei Mori** (classificata **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**). Le pitture sono annoverate nell'*Arte Levantina spagnola* e rappresentano figure umane e animali (tori, capre, cervi) disegnati con tonalità rosse e nere e raggruppati in scene diverse. Colpisce la cosiddetta 'danza fallica'. Per l'insieme delle pitture è stata avanzata l'ipotesi che si tratti di un santuario o luogo di culto, il che spiegherebbe la sovrapposizione di figure così come l'esistenza di iscrizioni iberiche e latine.

3. Francia France

Arte mobiliare di Laugerie-Basse, Dordogna

Portable art of Laugerie-Basse, Dordogne

(n° 49-77)

Il Riparo di **Laugerie-Basse** si apre alla base della falesia sulla riva destra della Vézère, a nord di Les Eyzies-de Tayac. Il sito è stato frequentato tra i 15.000 e i 10.000 anni fa. Dai livelli del *Magdaleniano antico* (15.000 anni fa) provengono un'abbondante industria ossea e numerosi oggetti d'Arte mobiliare. È da evidenziare la piccola Venere, detta non si sa perché, 'Venere impudica'. I sottoroccia del riparo si estendono per oltre 189 metri. Tutte le grotte e i ripari (abri) con arte preistorica della valle di Vézère sono dal 1979 **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte mobiliare di la Madeleine, Dordogna

Portable art of "la Madeleine", Dordogne

(n° 45)

Il sito **Abri de la Madeleine** (riparo de la Madeleine) è situato nel comune di Tursac, nella valle Vézère. Per i manufatti rinvenuti, sia in selce che in osso, gli archeologi hanno 'coniato' il termine *Magdaleniano* (cultura). Dal riparo provengono numerosi oggetti in osso. I più significativi sono: la punta di lancia con incisi dei cavalli, il propulsore con inciso un bisonte, il propulsore con inciso un bisonte intero, la testa di cavallo su corno di renna, il tutto datato dai 17.000-10.000 anni fa.

Graffiti di Les Combarelles, Dordogna

Graffiti of Les Combarelles, Dordogne

(n° 25)

La **Grotta di Les Combarelles** si trova nel comune di Les Eyzies-de-Tayac, nella Valle del Vézère. L'antro è lungo circa 300 metri e largo mediamente 1 metro. Alcune incisioni portano tracce di colore. I cavalli appaiono più frequentemente, isolati, in branchi, insieme ad altri animali, poi renne, orsi delle caverne, leoni e mammut, 25 figure sono antropomorfe. L'arte risale a 13.000-11.000 anni fa.

Graffiti della Grotta di Cussac, Dordogna

Graffiti of Grotte de Cussac (Cussac Cave), Dordogne

(n° 151-215)

La località **Cussac** si trova nella valle della Dordogna nel Comune di Bouisson de Cadouin. La grotta, lunga circa 900 metri, fu scoperta nel settembre del 2.000 ed è la più importante del periodo *Gravettiano*, risalente tra i 28.000 e 25.000 anni fa. Sulle pareti dell'ingresso e delle due gallerie vi sono 150 figure incise profondamente nella roccia. Le immagini rappresentano stilizzazioni femminili, però la maggior parte sono di animali: cavalli, mammut, rinoceronti, raffigurati anche a proporzioni maggiori del normale.

Graffiti di Grotta di Gabillou, Dordogna

Graffiti of Grotte de Gabillou (Gabillou Cave), Dordogne

(n° 35)

Nel comune di Sourzac in Dordogna si trova la **Grotta di Gabillou**. L'antro è un budello stretto e sinuoso lungo 27 metri che offre un insieme notevole di arte del Paleolitico superiore. Le incisioni, ben conservate, sembrano essere state eseguite in epoche diverse comprese fra il Perigordiano e il *Magdaleniano antico* (29.000-18.000 anni fa.) Vi si riconoscono numerosi animali: cavalli, buoi primigeni, bisonti, renne, stambecchi, vari felini e una lepre. Notevole è la figura umana 'dell'uomo bisonte danzante'.

Bassorilievo Abri-du Poisson, Dordogna

Low relief of Abri-du Poisson, Dordogne

(n° 52)

Il piccolo riparo **di Abri-du Poisson** si trova nella gola d'Enfer, valle laterale della Vézère nel comune Eyzie-de-Tayac. La figura è stata scoperta sul soffitto solo nel 1912 e rappresenta, in grandezza naturale

(1,05 metri) un salmone maschio, originalmente dipinto in ocre rossa, risalente al *Gravettiano* (25.000 anni fa). E, alle conoscenze attuali, è la più antica rappresentazione di pesche che si conosca.

Arte rupestre pittorica di Grotta Font-de-Gaume, Dordogna
Painting rock art of the Cave of Font-de-Gaume Dordogne
(n° 53)

Font-de-Gaume è una grotta situata nella Valle della Dordogna, nel Perigord Noire. Si ritiene che la grotta non sia mai stata abitata per lunghi periodi, mentre è da considerarsi un luogo di valenza sacra. Sono dipinti con vivaci colori: bisonti, cavalli, mammut, renne o cervi, buoi primigeni, caprini, rinoceronti, felini un lupo, un orso, un uomo, quattro mani e altri piccoli segni. L'arte è riferibile al *Magdaleniano* (18.000-17.000 11.000-10.000 anni fa).

Arte rupestre pittorica di Grotta di Lascaux, Dordogna
Painting rock art of the Lascaux Cave, Dordogne
(n° 6-16-18-23-28-36-60-71-72-73)

La **Grotta di Lascaux** si trova nei pressi di Montignac, scoperta nel 1940, e racchiude uno dei più sontuosi complessi di arte parietale paleolitica. Le pitture rappresentano soprattutto animali: tori, cavalli, cervi, stambecchi, bisonti, rinoceronti, felini. Da ricordare la raffi-

gurazione schematica di un cacciatore atterrato da un bisonte con il ventre trafitto da una lancia. Il complesso pittorico è datato all'inizio del *Magdaleniano* (15.000 anni fa.). Datazione ottenuta con il metodo del carbonio 14 su dei carboni di legna provenienti dal principale livello di frequentazione della cavità. Dal 1979 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica di Chauvet, Pont-d'Arc
Painting rock art of Chauvet, Pont-d'Arc
(n° 13-19-67-92)

La scoperta della **Grotta di Chauvet** avvenne il 18 dicembre 1994 e prende il nome dello scopritore. La caverna si trova presso Vallon-Pont-d'Arc nell'Ardèche, ed è lunga oltre 500 metri. Le pitture e le incisioni assommano ad oltre 500 raffigurazioni. Sono di due periodi di frequentazione principali della grotta, uno attorno ai 32.000 anni fa l'altro ai 26.000 anni fa. L'arte parietale di Chauvet viene considerata tra le più antiche del Paleolitico superiore (*Aurignaziano*). Dal 2014 è inserita nel **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica di Niaux, Ariège

Painting rock art of Niaux, Ariège

(n° 4)

La grotta si trova nel comune di **Niaux**, Dipartimento di Ariège. Le pitture sono d'epoca magdaleniana. La caverna è formata da un lungo corridoio (circa 800 metri) che si apre in una rotonda naturale, chiamata 'salone nero'. Sono sette riquadri dipinti in nero con ossido di manganese, rappresentano bisonti e cavalli che accompagnano uri, stambecchi, un cervide e un felino. L'insieme di queste opere è attribuito a circa 12.000 anni fa.

Arte rupestre pittorica e graffita di 'Il Santuario' a Trois-Frères

Painting rock art and graffiti of 'The Sanctuary' at the Cave of the Trois-Frères

(n° 56-183)

Nella caverna, nota come il '**Santuario**', a Trois-Frères nel Dipartimento di Ariège la figura parietale più conosciuta è antro-po-zoomorfa, chiamata 'stregone' o 'sciamano' risalente al periodo *Magdaleniano*, a circa 13.000 anni a.C. La pittura è in parte incisa nella roccia e poi dipinta con colore nero. La presenza dello sciamano domina i grovigli di animali eseguiti a graffito.

Arte rupestre pittorica di Pech-Merle, Midi-Pirenei

Painting rock art of Pech-Merle, Midi-Pyrenees

(n° 78)

La **Grotta del Pech-Merle** si trova nella valle del Célée, comune di Cabrerets, Regione Midi-Pirenei (Francia sud-occidentale). L'arte parietale risale a 25.000-20.000 anni fa circa. La parte visitabile è lunga circa 2 chilometri, con enormi sale. Gli insiemi più notevoli sono costituiti da riquadri di cavalli, bisonti, uri, mammut, figure umane, impronte di mani e piedi.

Graffiti della Grotta de le Marche Lussac-les-Châteaux

Graffiti of Le Marche Cave Lussac-les-Châteaux

(n° 10-21)

La **Grotta de le Marche** fu scoperta nel 1914, ma scavata e studiata nel 1937. Vi furono rinvenute circa duecento placchette di calcare incise. La sovrapposizione delle figure ne rende arduo il riconoscimento, tuttavia su parecchie di queste sono riconoscibili rappresentazioni di cavalli, bisonti, orsi e in particolare figure umane. In molte di esse il soggetto è trattato con eccezionale realismo che si può definire incredibilmente "moderno". L'arte risale al *Magdaleniano III* (14.000 anni fa).

4. Germania Germany

Arte mobiliare di Gonnersdorf, Renania-Palatinato

Portable art of Gonnersdorf Rhineland-Palatinate

(n° 94-38)

L'accampamento di Gonnersdorf, oggi area urbana della città di Neuwied, risale al *Magdaleniano*, circa 11.500-15.000 anni fa. Raffinate sono le piccole veneri a tutto tondo su avorio, rami e osso. Sono statuette, molto stilizzate e schematiche: prive di testa, piccoli seni, glutei piuttosto evidenziati e vengono anche definite claviformi. Notevole è la placchetta in pietra di scisto con due veneri stilizzate che sembrano danzare. E, su altre placchette di scisto, sono raffigurati mammut, rinoceronti lanosi, cavalli, orsi, antilopi, ma, anche rane, tartarughe, uccelli e foche.

5. Svezia Sweden

Graffiti di Tanum

Graffiti of Tanum

(n° 112-150-176-177-178-179)

La città di **Tanum** si trova nella Svezia sud-occidentale e il sito omonimo corrispondente all'antica linea costiera lunga circa 25 km. Sui liscioni rocciosi di **Tanum** vi sono oltre 3.000 graffiti, ma altri ne stanno tornando alla luce man mano che le rocce vengono pulite. L'arte viene attribuita all'*Età del Bronzo* scandinavo (1.700-500 anni a.C.). E nonostante la ferma opposizione di alcuni archeologi, le incisioni sono dipinte in rosso per essere meglio visibili. I petroglifi di Tanum hanno notevoli analogie formali con quelli italiani della Valcamonica. Dal 1994 l'area è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

6. Norvegia Norway

Graffiti di Jiepmaluokta (Alta)

Graffiti of Jiepmaluokta (Alta)

(n° 196-197-198-199-200-203)

I graffiti attorno alla città di Alta sono di più di 5.000. Il sito principale è **Jiepmaluokta** a circa quattro chilometri da Alta con 3.000 incisioni ed è stato trasformato in un museo a cielo aperto. Le incisioni più antiche risalgono a 4.200 anni a.C. e le più recenti a 500 anni a.C. La

gran parte delle raffigurazioni rappresentano la caccia, la raccolta, la domesticazione delle renne. Dal 1985 il sito di Jiepmaluokta è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

7. Italia Italy

Arte mobiliare del Riparo Dalmeri, Trentino *Portable art of Riparo Dalmeri shelter, Trentino* (n° 82-230)

Il **Riparo Dalmeri** (cognome dello scopritore) si trova a nord della Piana della Marcèsina, sull'Altopiano di Asiago, a quota 1.240 m s.l.m., nel Trentino orientale nel comune di Grigno. Il riparo si apre contro una parete rocciosa. Gli scavi archeologici hanno messo in luce un sito degli ultimi cacciatori epigravettiani. Oltre a numerosissimi manufatti litici e resti faunistici (soprattutto stambecco) sono state rinvenute delle pietre lastriformi con dipinti animali, elementi geometrici e altro. Le frequentazioni preistoriche risalgono tra i 13.200 e i 10.800 anni fa.

Graffiti della Valcamonica, Brescia

Graffiti of Valcamonica, Brescia

(n° 30-54-55-57-84)

Il complesso dei graffiti della **Valcamonica**, detto anche Camuno, dalle popolazioni protostoriche che abitavano questa zona dell'alta valle del fiume Oglio, costituisce un insieme notevole di incisioni rupestri. Sono rappresentati: animali, capanne, armi, figure umane, simboli vari. La gran parte dei petroglifi sono picchiettati e riferibili all'*Età del Bronzo e del Ferro* (2.200-50 anni a.C.). La Valcamonica entra nella storia nell'anno 16 a. C., quando fu definitivamente occupata dalle legioni romane e divenne parte dell'Impero. Dal 1979 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte mobiliare del Riparo Tagliente, Lessinia

Portable art Riparo Tagliente shelter, Lessinia

(n° 180-182)

A nord di Verona sulle ultime propaggini dei Monti Lessini a circa 250 metri di quota vi è la grotta preistorica detta **Riparo Tagliente**, che si trova in frazione di Stallavena nel Comune di Grezzana. I depositi preistorici conservano frequentazioni del Paleolitico Medio e Superiore (60.000-10.000 anni fa). Dai depositi dell'*Epigravettiano finale* (13.500-10.000 anni fa) proviene una delle più belle figure dell'arte paleolitica italiana, quella di uno stambecco inciso su un ciottolo, e di un felino su una pietra.

Graffiti del Garda veronese *Graffiti from the Veronese Garda Lake* (n° 29-76)

Sulle ultime pendici meridionali del **Monte Baldo** bagnate dal lago di Garda si concentra l'arte rupestre prevalentemente nei comuni di Garda, Torri del Benaco, Costermano, Brenzone, Malcesine e S. Zeno di Montagna. In questo territorio vi sono delle rocce levigate dai ghiacciai, localmente chiamate "liscioni", che hanno una serie di incisioni. La tecnica più usata per incidere è quella della picchiettatura. I soggetti sono quanto mai diversi: figure antropomorfe, asce, alabarde, pugnali, ecc. Cronologicamente vanno dalla fine dell'*Età del Bronzo* ai tempi nostri.

Graffiti della Grotta dell'Addaura, Sicilia *Graffiti of Addaura Cave, Sicily* (n° 33-80)

Nei pressi di Palermo sul Monte Pellegrino la **Grotta dell'Addaura** è un complesso di tre grotte naturali. Le incisioni rupestri databili fra l'*Epigravettiano finale* e il *Mesolitico* (14.000-8.000 anni a.C.) raffigurano uomini e animali. In mezzo ad una moltitudine di bovidi, cavalli selvatici e cervi, viene rappresentata una scena dominata dalla presenza umana di uomini 'danzanti'.

Graffiti e pitture della Grotta di Cala Genovese, Sicilia
Graffiti and paintings of the Cave of Cala Genovese, Sicily
(n° 20-74)

La **Grotta di Cala Genovese** si trova sull'isola di Levanzo nelle Egadi. La grotta fu abitata a intervalli di tempo tra i 10.000 e i 6.000 anni a.C. I graffiti con animali sono attribuiti all'*Epigravettiano* (9.239 anni a.C.) Le pitture monocromatiche vengono attribuite al *Neolitico*.

Graffiti della Grotta Carburangeli, Sicilia
Graffiti of the Carburangeli Cave, Sicily
(n° 81)

A valle dell'abitato di Carini vi è la **Grotta di Carburangeli** che ha uno sviluppo orizzontale di circa 300 metri. Per quanto riguarda l'arte rupestre consiste in una figura parziale profondamente delineata di un bovide databile al *Paleolitico superiore*, purtroppo molto compromessa dall'erosione carsica subita.

8. Repubblica Ceca Czech Republic

Arte mobiliare di Predmosti, Brno

Portable art of Predmosti, Brno

(n° 26)

Nella Moravia centrale, sulla riva destra della Becva, nei pressi di Přerov si trova il sito all'aperto gravettiano di **Predmosti**, risalente tra i 28.000 e i 22.000 anni fa. Dagli scavi provengono oggetti d'arte quali il frammento di zanna con la figura astratta di una donna, la figurina di un mammut su osso e altro ancora. Negli scavi sono state messe in luce le carcasse di tre animali, le cui caratteristiche sono simili ai cani attuali (i più antichi del mondo) e i resti di mille mammut, cacciati nell'arco dei secoli.

9. Federazione Russa Russian Federation

Arte mobiliare di Kostenki, Russia meridionale

Portable art of Kostenki, Russia meridionale

(n° 44)

di mammut. Da **Kostjenki** provengono una cinquantina di statuette femminili e qualche figura animale scolpita in avorio e in calcare tenero, una infinità di strumenti in osso d'uso domestico e oggetti d'ornamento. Nel 1954 nel sito di Markina Goro (Kostenki) fu rinvenuta una sepoltura di un giovane (20-25 anni) di oltre 34.000 anni fa.

10. Bulgaria Bulgaria

Arte rupestre della Grotta di Magura

Rock art of Magura Cave

(n° 58-85-98)

La **Grotta di Magura** si trova nel nord-ovest della Bulgaria, a 180 km dalla capitale Sofia, ed è una delle più grandi del paese. Le pitture sono attribuite al *Mesolitico*, al *tardo Neolitico*, *all'Età del Rame* e all'inizio dell'*Età del Bronzo* (dai 10.000 ai 2.000 anni a. C.). Le figure rappresentano essenzialmente scene di caccia e danze oltre a una grande varietà di animali. Nel 1984 è stata inserita nella lista provvisoria del **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

*Opera n° 24 Altipiano Tassili n'Ajjer
Algeria (Africa)*

AFRICA

AFRICA



1. Algeria Algeria

Arte rupestre pittorica e graffita di Tassili n'Ajjer

Painting rock art and graffiti of Tassili n'Ajjer

(n° 24-31-32-37-42-46-62-75-89-97-99-101-226)

L'altopiano montuoso di **Tassili n'Ajjer** è nel deserto del Sahara a sud-est dell'Algeria. Nei numerosissimi ripari sottoroccia vi sono oltre 15.000 raffigurazioni sia pittoriche che graffite. L'arte è di notevole qualità e raffigura giraffe, struzzi, elefanti, rinoceronti, bovidi domestici e scene di attività umana come la caccia e la danza. Dal punto di vista culturale le manifestazioni artistiche vanno dai 6.000 anni a.C. ai primi del 1900. Dal 1982 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

2. Libia Libya

Arte rupestre pittorica e di graffiti di Tadrart Acacus

Painting rock art and graffiti of Tadrart Acacus

(n° 64-95-184-185-186-188-212)

L'arte rupestre si trova nel Sahara, zona montuosa del Frezzen, nella parte sud-occidentale della Libia, ed è databile dai 12.000 anni a.C. fino al 100 anni d.C. Le pitture e i graffiti di **Tadrart Acacus**, rappresentano animali come giraffe, elefanti, struzzi e cammelli. Gli uomini sono riprodotti come nell'atto di danzare o di suonare. Dal 1985 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

3. Egitto Egypt

Incisioni di Quarta, Alto Nilo
Engravings of Quarta, Upper Nile
(n° 100-103-104-217)

Quarta nell'Alto Nilo si trova a 30 km a sud della città di Edfu, sulla riva orientale del Nilo. Si tratta di petroglifi su vaste pareti rocciose all'aperto, di sagome di animali e di donne risalenti a 19.000-17.000 anni fa (*Paleolitico superiore*). Le incisioni assomigliano in modo impressionante all'arte paleolitica spagnola e francese.

4. Niger Niger

Graffiti dell'Air
Graffiti of Air
(n° 91)

Il massiccio montuoso dell'**Air** si trova a nord del Niger, nell'eco regione del Sahara. L'Air è famoso nel mondo per l'arte rupestre graffita

che risale tra i 6.000 anni a.C. e i 1.000 anni d.C. Di notevole bravura tecnica è l'incisione su roccia di una giraffa alta 5 metri. Dal 1992 l'arte dell'Air è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

5. Nigèria Nigèria

Arte rupestre pittorica della Nigèria

Painting rock art of Nigeria

(n° 47)

L'arte rupestre preistorica in **Nigèria** è stata trovata nelle grotte delle province di Kano, Bauchi e Oyo, ma la gran parte raffigura bestiame domestico, databile all'inizio dell'era cristiana.

6. Somalia Somalia

Arte rupestre pittorica di Laas Gaal

Painting rock art of Laas Gaal

(n° 79)

Laas Gaal (in somalo *Laas Geel*, sta per pozza d'acqua dei dromedari) è un complesso di grotte e ripari. Le grotte si trovano alla periferia di Hargheisa. Alcune pitture rupestri sono le più antiche del Corno d'Africa e formano il più importante sito africano del periodo neolitico. È

stato stimato che le pitture di Laas Gaal risalgono a 8.000-7.000 anni a.C. le più antiche, e le più recenti a 2.000 anni a.C. Eccezionale è la conservazione dei colori.

7. Kenia Kenya

Arte pittorica della Rupe di Kakapel

Painting rock art of Kakapel Rock

(n° 192-193-194-195-201)

Le pitture rupestri di **Kakapel** sono dipinte ai piedi di una grande rupe in granito alta 200 m (Kakapel Rock) dei Colli Chelelemuk nel Kenia occidentale. Il sito è formato da tre ripari sottoroccia affiancati. La maggior parte dell'arte rupestre è pittorica, ma vi sono anche incisioni e cospellie. Molte pitture sono sovrapposte ad altre raffigurazioni. Le manifestazioni artistiche più antiche risalgono tra i 2.000 e i 4.000 anni fa e le più recenti a 300 anni fa. Il sito è dal 2004 **monumento nazionale del Kenia**.

8. Tanzania Tanzania

Arte rupestre pittorica di Kondoa

Painting rock art of Kondoa

(n° 27-105-108-109-110-146-147)

L'arte rupestre di **Kondoa** Irangi Rock è distribuita in una serie di grotte (oltre 186) che dal 2006 sono **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**. Alcune delle pitture rupestri sono datate 1.500 anni fa. Dalle manifestazioni artistiche si riconosce il passaggio da un'economia basata sulla caccia a una agricolo-pastorale. Di notevole qualità pittorica sono le figure di persone allungate. I colori prevalenti per le manifestazioni più antiche sono il rosso e il bianco.

9. Malawi Malawi

Arte rupestre pittorica di Parco di Chongoni

Painting rock art of Chongoni Park

(n° 148-149)

Nel **Parco di Chongoni**, sulle omonime montagne, vi sono 127 siti dove si distinguono due diversi stili. Il più antico, dipinto in rosso, risale a circa 2.500 anni fa, sono soprattutto raffigurazioni astratte del tipo geometrico. Il più recente dipinto di bianco può risalire al 1800-1900. Dal 2006 **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

10. Zimbabwe Zimbabwe

Arte rupestre pittorica e graffita di Chikupo

Painting rock art and graffiti of Chikupo

(n° 51-106-216)

Nelle colline di **Matobo Hills** vi sono dei notevoli ripari sottoroccia con dipinti o graffiti sia animali che figure umane viste frontalmente o di profilo, come schiere di uomini filiformi. L'arte viene chiamata stile Zimbavese. Dal 2003 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

11. Namibia Namibia

Arte rupestre pittorica e graffita di Twyfelfontein e Brandberg

Painting rock art and graffiti of Twyfelfontein and Brandberg

(n° 96)

Twyfelfontein e Brandberg dal 1952 sono 'monumento nazionale' della Namibia per le 2.500 incisioni e le numerose pitture rupestri. Le più antiche risalgono a circa 6.000 anni fa. L'arte è attribuita ai cacciatori San (Boscimani) con rappresentazioni di giraffe, elefanti, leoni, rinoceronti e altri animali. Ma l'attrattiva principale di Brandberg è la

White Lady (la Dama Bianca) dipinta nella Tsisab Ravine (burrone del leopardo). Opera datata 1.500 anni a.C.

12. Repubblica del Sudafrica South African Republic

Arte rupestre pittorica di Drakensberg

Painting rock art of Drakensberg

(n° 39-66-107)

Nel Parco di **uKhahlamba-Drakensberg** vi sono circa 3.500 opere pittoriche. Gli autori sono i San, una popolazione aborigena dell'area sudafricana, più nota come Boscimani, le cui origini sono considerate molto antiche. La datazione dell'arte rupestre San va dai 30.000 ai 200-300 anni fa.

Arte rupestre pittorica e graffita nel Royal Natal Park

Painting rock art and graffiti of Royal Natal Park

(n° 107)

Nel **Royal Natal Park**, provincia di KwaZulu-Park, estremo limite dal complesso montuoso di Drakensberg, vi è l'arte rupestre dei San. Le opere sono raffinate e ricche di colori e vanno da scene di vita quoti-

diana a quelle di caccia, però gli animali sono i soggetti più rappresentati. L'arte viene datata dai 30.000 ai 200-300 anni fa.

*Opera n° 61 Graffiti di Altai
Siberia (Federazione Russa)*

ASIA

ASIA



1. Arabia Saudita Saudi Arabia

Graffiti di Sha'ib al Musamma

graffiti of Sha'ib al Musamma

(n° 102-143-144-211)

Le presenze antropiche di epoca preistorica di **Sha'ib al Musamma** si trovano nell'Arabia Saudita centrale. I petroglifi sono su una superficie rocciosa levigata, con figure antropomorfe, zoomorfe e geometriche. Di notevole impatto visivo sono dei cacciatori armati di arco che stanno per abbattere un cammello, manifestazione artistica riferibile a 3.000 anni fa.

Graffiti di Jubba

graffiti of Jubba

(n° 145)

Il Najd è un altopiano fra i 762 e i 1.525 metri che si estende nella parte centrale del paese. Sull'altipiano, a **Jubba**, vi sono le più interessanti manifestazioni di arte rupestre preislamiche (pecore, capre, cani, e altro ancora). Arte datata con il radiocarbonio a circa 9.000 anni fa.

2. Azerbaijan Azerbaijan

Graffiti del Böyük Daş, Gobustan

graffiti of Böyük Daş, Gobustan

(n° 204)

Nelle montagne del Caucaso vi è la **Riserva Naturalistica Storica-Artistica del Parco Gobustan** che dista 60 km da Baku capitale dell'Azerbaijan. La maggior parte dei graffiti sono sulla collina di **Böyük Daş**. Le incisioni più antiche vengono attribuite al Paleolitico di 40.000 anni fa, le più recenti al Medioevo. Dal 2007 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

3. Uzbekistan Uzbekistan

Arte rupestre pittorica di Fergana

painting rock art of Fergana

(n° 40-86-87-88)

La valle di **Fergana** è una regione della catena del Tian Shan in Asia centrale che si estende dall'Uzbekistan orientale, al Kirghizistan meridionale e al Tagikistan settentrionale. In una grotta, le pitture rupestri sono datate attorno ai 2.000 anni a.C. Le raffigurazioni sono di umani che sembrano degli astronauti extraterrestri. L'interrogativo è a che cosa si sono ispirati gli antichi artisti.

4. Kirghizistan Kyrgyzstan

Graffita di Cholpon-Alta

graffiti of Cholpon-Alta

(n° 120-139-51)

Cholpon-Alta è una città di 10.000 abitanti lungo le sponde settentrionali del lago di Ysyk Kol non lontano dai confine Kirghizistan-Cina. I graffiti risalgono al 2.000 a.C. e si trovano poco lontani dal centro

5. Kazakhstan Kazakhstan

Graffiti di Tamglay

Graffiti of Tamglay

(n° 206)

Tamglay si trova a circa 170 Km a nordovest della città di Almoty. La maggior parte delle incisioni eseguite per martellinatura (a fondo ribassato) sono ubicate in una stretta gola naturale. Le figure rappresentano uomini e animali stilizzati, arte databile tra 1.300 e 1.100 anni a.C. Dal 2004 è nell'elenco del **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

6. Federazione Russa Russian Federation

Graffiti di Altai, Siberia

graffiti of Altai, Siberia

(n° 61-157-158-159-160-161-162 163-164-207)

L'**Altai** è una catena montuosa e il sito si trova nell'altopiano Ukok. I graffiti potrebbero risalire a 10.000 anni fa. Più note sono le incisioni rupestri dell'*Età del Bronzo* che rappresentano cammelli, battute di caccia, impronte di mano, risalenti a circa 1.500 anni a.C.

Graffiti del fiume Pegtymel, Siberia

graffiti of the Pegtymel river, Siberia

(n° 207)

Nelle estreme regioni orientali della Siberia, oltre il Circolo Polare Artico, sulle rive del fiume **Pegtymel**, vi sono una serie notevole di incisioni rupestri. Queste sono eseguite per martellinatura per dare profondità al soggetto raffigurato. L'arte è attribuita a popolazioni locali dell'*Età del Bronzo* a circa 1.500 anni a.C.

7. India India

Arte rupestre pittorica di Bhimbetka

Painting rock art of Bhimbetka

(n° 48-208)

Le rocce, con 243 grotte, di **Bhimbetka** sono nello stato di Madhya Pradesh. Le pitture più antiche risalgono a circa 10.000 anni fa e sono considerate fra le prime dell'arte rupestre indiana. Dal 2003 Bhimbetka è inserita nel **Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO**.

8. Cina China

Graffiti di Gong Xian, Sichuan

Graffiti of Gong Xian, Sichuan

(n° 140)

Nella vasta provincia di Sichuan nella contea di **Gong Xian** vi è una serie di bare di legno agganciate a dei pali inseriti nella roccia di un pendio di 600 metri, e nei pressi vi sono alcune pitture rupestri attribuite alla dinastia Ming (1368-1662 d.C.).

Graffiti dei Monti Yin Shan, Mongolia
Graffiti of Yin Shan Mountain Mongolia
(n° 141-142-209-210)

I **Monti Yin Shan** sono una serie di catene montuose della regione della Mongolia interna, che raggiungono per lo più un'altitudine di 2.000 metri. I petroglifi più antichi risalgono a circa 30.000 anni fa. Molti rappresentano uomini a cavallo, scene di caccia e cervidi. I cervidi vengono datati dal II al I millennio a.C., gli uomini a cavallo e i cammelli all'inizio del II millennio d.C. Alcune incisioni sono accompagnate da iscrizioni in varie lingue.

Graffiti dei Monti Mandela, Alxa Yuoki
Graffiti of Mandela Mountains, Alxa Yuoki
(n° 156-202)

Nella provincia di Alxa Yuoki la catena dei **Monti Mandela** si erge dalla steppa del deserto dei Gobi della Mongolia interna. In una valle che porta sulle cime più alte della catena vi sono migliaia di rocce graffite con tecniche diverse che vanno da scene di caccia a personaggi a cavallo. Stilisticamente si possono attribuire le più antiche dal 2.000 al 1.000 a.C. e le più recenti all'inizio del secolo scorso.

Arte rupestre pittorica di Huashan, Ningming

Painting rock art of Huashan Ningming

(n° 155)

Le pitture rupestri di **Huashan** (Monte del fiore) si trovano nella contea Ningming, lungo il fiume Mingjiang. Sull pareti rocciose vi sono dipinte oltre 4.000 immagini di cui 3.000 sono figure umane, tutte collegate a riti delle preghiere e a sacrifici al Dio delle Acque. Il colore è costituito da una miscela di ocre rosa, collante animale, sangue e acido ossalico. La datazione è di oltre 2.500 anni fa. Dal 2016 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**

9. Indonesia Indonesia

Arte rupestre pittorica di Sulawesi

painting rock art of Sulawesi

(n° 2-3-5-9-11-12)

In una grotta della regione carsica di Maros-Pangekep, nell'isola di **Sulawesi**, le manifestazioni artistiche più antiche sono una mano, datata a 39.900 anni fa, e la raffigurazione del barbirussa (un suino simile al cinghiale) datato 35.400 anni fa. Con queste cronologie le pitture di Sulawesi sono tra le più antiche manifestazioni artistiche umane.

Arte rupestre della Grotta Lubang Jeriji Saleh
painting rock art of Lubang Jeriji Saleh Cave
(n° 152-153-154)

In una regione sperduta del Kalimantan orientale, nel Borneo indonesiano, ricca di grotte e anfratti, vi sono migliaia di immagini dipinte. Sono raffigurate impronte di mano in negativo, animali e fra le più recenti, anche figure umane. Nella grotta di **Lubang Jeriji Saleh** sono dipinte 20 immagini di animali e umane e circa 300 impronte di mani risalenti a 30.000 anni fa; una in particolare è stata realizzata 40.000 anni fa, che diventa l'immagine pittorica (datata) più antica, finora conosciuta.

Arte rupestre dell'Isola Kisar
painting rock art of Kisar Island
(n° 174)

Kisar è un'isola indonesiana dell'arcipelago delle Piccole Isole della Sonda. I siti con manifestazioni d'arte rupestre attualmente sono 28. Le pitture raffigurano imbarcazioni, cavalli, cani e esseri umani. La maggior parte delle figure umane tengono in mano qualche cosa che sembra uno scudo. Sono manifestazioni artistiche risalenti almeno a 2.500 anni fa.

*Opera n° 114 Graffiti di Nanaimo
Isola di Vancouver (Canada - America del Nord)*

AMERICA DEL NORD NORTH AMERICA



1. Canada Canada

Graffiti di Nanaimo, Isola di Vancouver

Graffiti of Nanaimo, Vancouver Island

(n° 114-118-121)

L'arte di **Nanaimo** si trova nel Petroglyph Provincial Park dell'isola di Vancouver, Columbia Britannica. I petroglifi sono incisi profondamente nella roccia e rappresentano soprattutto pesci di forma fantastica. Non è possibile determinarne l'età.

Arte rupestre pittorica di Agawa Rock, Lago Superiore Ontario

Painting rock art of Agawa Rock, Lake Superior Ontario

(n° 122)

Nel Parco provinciale di Ontario, i pittogrammi di **Agawa Rock** sono distribuiti sulle rocce strapiombanti sulle rive del Lago Superiore. I temi dominanti, tutti di colore rosso, raffigurano animali fantastici e lunghe canoe.

2. USA USA

Graffiti di Dinwoody Lake, Wyoming

Graffiti of Dinwoody Lake, Wyoming

(n° 115-116)

I graffiti di **Dinwoody Rock Arte Site** rappresentano il mondo reale e fantastico dei Nativi Americani.

Graffiti di Petrified Forest State Park, Washington

Graffiti of the Petrified Forest State Park, Washington

(n° 119)

I Wanapum erano una tribù di Nativi Americani che viveva lungo il fiume Columbia nel centro dello stato di Washington. Ora come testimonianze sono rimasti i loro graffiti.

Arte rupestre pittorica e graffita di Seminole Canyon, Texas

Painting rock art of Seminole Canyon, Texas

(n° 123-124)

Il Rio Grande do Sul è il fiume che segna la frontiera tra lo stato statunitense del Texas e il Messico. Ad esso confluiscono, sul lato texano, il Pecos River, Seminole Canyon, Cow Creek e Devils River: queste sono delle profonde valli a strapiombo che fendono il grande altopiano semi-desertico chiamato Edwards Plateau. Qui nel **Seminole Canyon** vi sono delle grotte e dei ripari che conservano uno dei patrimoni più importanti di arte rupestre del Nord America. Le manifestazioni artistiche, in prevalenza pittura ma anche incisioni e cospicue coprono migliaia di metri lineari di superfici rocciose e vanno dai 10.500 ai 4.500 anni fa.

Graffiti di Big Bend National Park, Texas

Graffiti of Big Bend National Park, Texas

(n° 125)

Nel **Big Bend National Park** i petroglifi sono soprattutto astratti come cerchi concentrici, ruote di carro, lunghe linee serpeggiate, curve, forme coniche e altro, tutto profondamente martellinato. Le datazioni vanno dai 1000 anni a.C. ai 700 anni d.C. fino al 1535.

Arte rupestre pittorica e graffiti di Guadalupe Park, Texas

Painting rock art and graffiti of Guadalupe Park, Texas

(n° 126-136)

Il massiccio montuoso di **Guadalupe Park** con i suoi 2.267 m s.l.m. è il più elevato del Texas.

Le manifestazioni artistiche si trovano a Hueco Tanks State Historical Park vicino a El Paso e sono migliaia di pittogrammi risalenti a 5.000 anni fa e centinaia di incisioni rupestri realizzate dai Nativi Americani che popolavano la zona fino alla fine del 1300.

Arte pittorica di Sierra de San Francisco, California

Painting rock art of Sierra de San Francisco, California

(n° 173)

La **Sierra di San Francesco** è una catena montuosa a settentrione della Baja California. In questo territorio dal 100 a.C. fino al 1300 vissero delle comunità di Nativi Americani ora scomparse. Di esse sono

rimaste moltissime pitture rupestri dai colori sgargianti che raffigurano uomini e animali. Le manifestazioni artistiche sono presenti in circa 400 caverne. Dal 1993 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica di Rocky Hill, Tulare County, California
Painting rock art of Rocky Hill, Tulare County, California
(n° 117)

Sui massi e le pareti rocciose di **Rocky Tulare County** vi sono notevoli figure, dipinte nei colori rosso e bianco. Artefici i Nativi Americani.

Graffiti di Kona Coast, Hawaii
Graffiti of Kona Coast, Hawaii
(n° 138)

Lungo la spiaggia di **Kona Coast** alle Hawaii (Great Island) dopo grandi mareggiate sono emerse delle rocce graffite. I petroglifi rappresentano delle figure schematiche, con numerose coppelle.

*Opera n° 63 Grotta de las Manos
Argentina (America del Sud)*

AMERICA DEL SUD SOUTH AMERICA



1. Brasile Brazil

Arte rupestre pittorica della Pedra Furada, Stato di Piauí

Painting rock art of Pedra Furada, State of Piauí

(n° 90-93)

Il Parco nazionale della Serra da Capivara è a nord-est del Brasile nello stato di Piauí, è dal 1991 **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**. Nel sito di **Pedra Furada** (Pietra Forata) vi sono oltre 900 pitture rupestri datate tra 11.000 e 5.000 anni fa.

Arte rupestre pittorica di Serra da Capivara, Stato di Piauí

Painting rock art of Serra da Capivara, State of Piauí

(n° 65-181-189-190-191)

Nel Parco Nazionale della **Serra da Capivara** vi sono oltre 1.200 siti e le pitture rupestri sono circa 30.000. Le pitture raffigurano scene rituali e animali tipici della zona (come i capivara, i più grandi roditori del mondo). Le manifestazioni più antiche sono datate 26.000-20.000 anni fa. Dal 1991 **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte rupestre pittorica di Serra das Paridas, Stato di Bahia

Painting rock art of Serra das Paridas, State of Bahia

(n° 187)

Nel Parco Nazionale della Chapada Diamantina a Cacheoira dos Mosquitos in una gola rocciosa vi sono le pitture rupestri della **Serra das Paridas**. Le figure, in prevalenza di colore rosso, risalgono a circa 8.000 anni fa.

2. Argentina Argentina

Arte rupestre pittorica della Cueva de las Manos, Patagonia

Painting rock art of Cueva de las Manos, Patagonia

(n° 63)

La **Grotta de las Manos** si trova in Patagonia nella provincia di Santa Cruz. Le mani raffigurate sono il soggetto dominante. Si pensa che siano state realizzate spruzzando il colore sulla mano che una volta sollevata lasciava l'impronta. Molto probabilmente il colore veniva spruzzato con la bocca. Il complesso pittorico è databile tra 9.500 e 13.000 anni fa. Dal 1999 è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

3. Perù Peru

Graffiti di Toro Muerto

Graffiti of Toro Muerto

(n° 170-175)

Nella provincia di Castilla, la località **Toro Muerto** è situata nelle vicinanze del fiume Najes. In un paesaggio arido vi sono 5.000 rocce di tufo vulcanico profondamente incise con figure zoomorfe, antropomorfe e geometriche, risalenti probabilmente tra il 500 e il 1300 d.C.

Arte rupestre pittorica delle Grotte di Toquepala

painting rock art of Toquepala Caves

(n° 171-172)

Le grotte di **Toquepala** sono vicine alle miniere omonime di rame, a circa 160 km dalla città di Tacna, nell'estremo sudest del Perù. Le grotte hanno delle pitture che rappresentano scene di caccia. La più nota è la grotta chiamata Abrigo del Diablo con più di 50 pitture, i colori predominanti sono: rosso, giallo, verde, bianco e nero. Le pitture risalgono a 11.500 anni fa.

4. Cile Chile

Arte dell'Isola di Pasqua

Art of Easter Island

(n° 130-131)

L'**Isola di Pasqua** è conosciuta per i Moai che sono statue monolitiche alte da 2,5 a 10 metri. Sul dorso hanno inciso dei simboli, in particolare 'la falce' che potrebbe rappresentare una canoa. In tutta l'isola ci sono circa 1.000 Moai realizzati tra il 1250 e il 1550 d.C. Nelle grotte dell'isola ci sono pitture rupestri assai rovinate e vicino al villaggio sacro di Orongo dei petroglifi incisi su grandi massi di basalto, che sono legati al culto del dio Makemake e dell'uomo-uccello. Il luogo

era meta di pellegrinaggi, feste religiose e competizioni per il titolo di uomo-uccello.

*Opera n° 218 Park di Kakadu
Australia (Oceania)*

OCEANIA

OCEANIA



1. Australia Australia

Arte pittorica rupestre di Ubirr, Park di Kakadu

Painting rock art of Ubirr, Park di Kakadu

(n° 68-133-137-165- 166-167-168-169-214-218-219-222)

Il National Park di Kakadu, territorio del Nord, è uno dei più grandi luoghi di arte aborigena australiana. Nel Parco sono stati rinvenuti circa 5.000 siti con pitture rupestri. Risalgono a 1.500 anni fa e le più antiche a 23.000 anni fa. Nel sito di **Ubirr** vi sono raffigurazioni definite 'arte a raggi X' perché le figure sono rappresentate con i dettagli anatomici interni, come la colonna vertebrale e le ossa delle gambe. Di notevole impatto visivo è il serpente arcobaleno, una mitica creatura degli aborigeni australiani, risalente a circa 23.000 anni fa. Dal 1981 il National Park di Kakadu è **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

Arte pittorica rupestre dei siti di Arnhem Land

Painting rock art of the sites of Arnhem Land

(n° 127-128-129-132)

I siti di **Arnhem Land** si trovano nel National Park di Kakadu.

Arnhem Land sites are located in Kakadu National Park.

Arte pittorica rupestre di Kimberley

Painting rock art of Kimberley

(n° 134- 135-213)

La regione di **Kimberley** è a nord-ovest dell'Australia. In un'area di 270.000 kmq vi sono 250 siti con pitture rupestri datate dai 12.000 ai 5.000 anni fa. Di ragguardevole pregio artistico sono le pitture rupestri in rosso, fra queste le 4 donne in corsa a ritmo di danza.

Arte pittorica rupestre di Nawarla Gabarnmang

Painting rock art of Nawarla Gabarnmang

(n° 102)

Nelle grotte arenarie di **Nawarla Gabarnmang** vi sono migliaia di immagini dipinte. Di recente un disegno in carbone di legno è stato datato a 28.000 anni fa. Ed è, attualmente, la manifestazione d'arte più antica dell'Australia.

*Opera n° 132 National Park di Kakadu
Australia (Oceania)*

The background of the entire image is a photograph of a prehistoric cave wall covered in ancient paintings. The paintings are in earthy tones of ochre, red, and black, depicting various animals including horses, stags, and deer. The rock surface is light-colored and speckled with small dark spots.

Un

Universo di

arte

senza

tempo



L'artista

Liberio Furlini, pittore, è nato il 16 ottobre 1950 a Riva del Garda (TN). Il suo studio è in via Roma 2 a Lavis (TN).

Durante gli studi magistrali ebbe il privilegio di essere allievo del prof. Luigi Senesi, che gli fece apprezzare l'arte in tutte le sue sfaccettature.

Usa tecniche pittoriche varie: ad olio, pigmenti (terre-ossidi), tempera all'uovo, su sottofondi a base di sabbia, calce e polvere di marmo o stucchi di calce. Dipinge su varie pietre, tra cui il granito e il porfido. Esperto nella tecnica dell'affresco e murales.

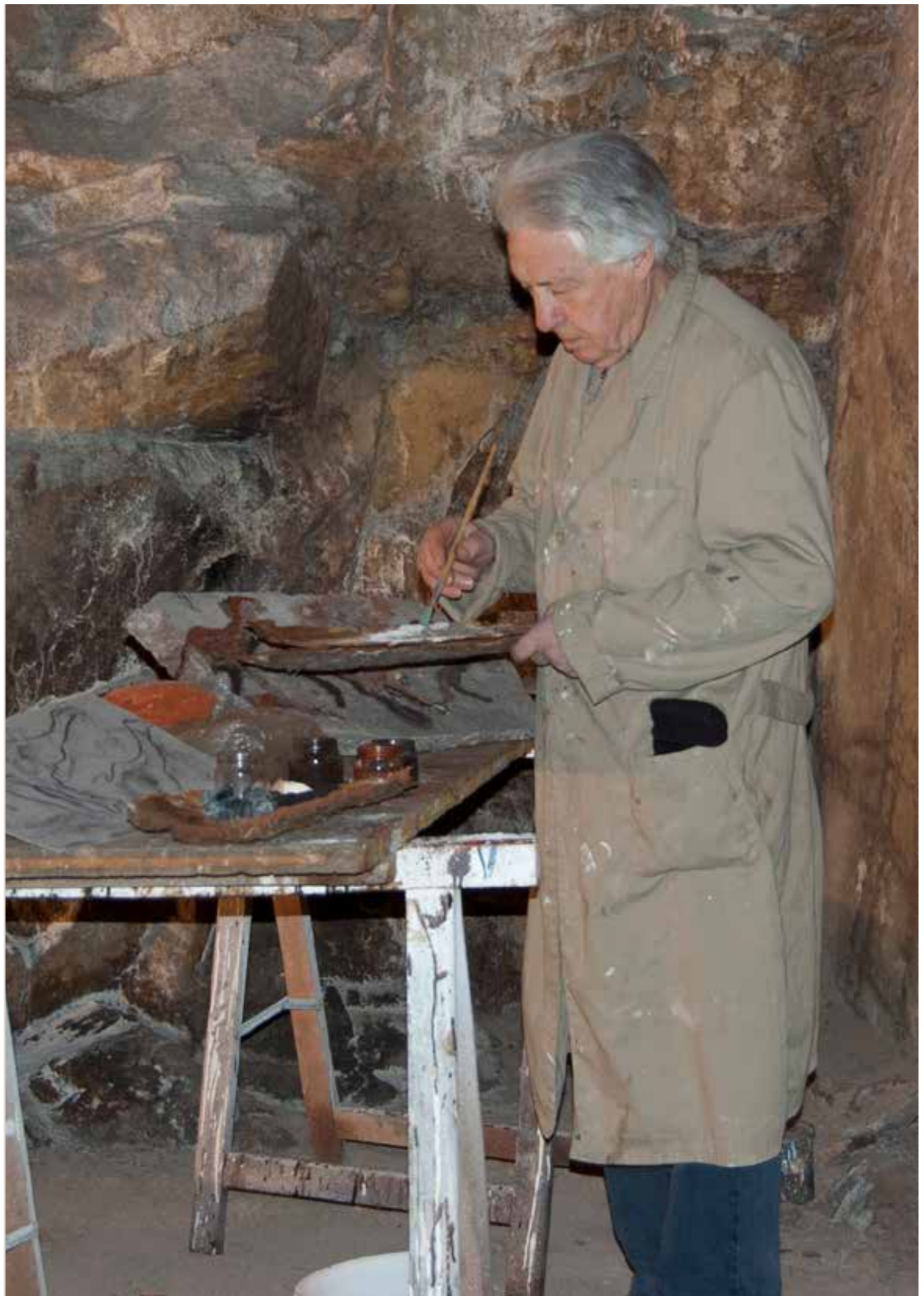
Alcune tappe importanti nel cammino della sua attività artistica: esposizione pittorica al Palazzo delle Esposizioni a Fano nel 2002, al Centro d'Arte San Vidal a Venezia nel 2003, al Palazzo de Maffei di Lavis, alla Galleria La Spadarina di Piacenza, alla Casa de Gentili a Sanzeno, a Dachau e Markt Schwaben in Germania nel 2012, alla Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza di Luserna nel 2013, a Palazzo Trentini di Trento, a Castel Drena a Drena nel 2015. Nel 2016 a Palazzo Libera a Villa Lagarina. A Salerno nel 2017 "Arte Salerno 2017", Premio Internazionale di Arte Contemporanea.

Ha partecipato a vari concorsi fra i quali: Concorso Segantini ad Arco (TN), al Festival Federbim Valsecchi a Roma nel 2003, Premio Internazionale Lago Lugano (Svizzera) nel 2005, Premio Internazionale d'Arte "San Crispino" a Porto San Elpidio e Biennale d'Arte Internazionale "Ermentage du Riou" a Cannes (Francia) nel 2006, selezionato alla Biennale di Roma nel 2011.

Realizzazione di affreschi: il più particolare dal titolo "Il pastorello" a Balbido di Bleggio Superiore nel 2005, ripreso dalla RAI sede di Trento con un documentario di 30 minuti.

In ottobre 2018 Vincitore Premio Internazionale Affreschi a Polpenazze del Garda (BS).

Realizzazione murales, fra i quali al Centro Documentazione e Istituto Cimbro di Luserna, ad Azzinano di Tosseca (TE), a Sant'Eufemia a Maiella (PE) in Abruzzo, a Polpenazze sul Garda, a Roncone di Trento, a Pergine Valsugana, a Stenico (TN).





Finito di stampare da
Publistampa Arti grafiche
Pergine Valsugana (TN)
nel mese di settembre 2020

